



## DIFFUSORI FULL TOWER KLIPSCH RP-8000F

# IL RITORNO ALLA CARICA DELLE TROMBE

di Alberto Guerrini

È dura pensare sempre al passato, soprattutto quando si parla di manifestazioni che non ci sono più, eppure il Top Audio Video di Milano rimane e rimarrà, nell'immaginario collettivo degli appassionati, un evento di riferimento assoluto cui rivolgersi per quanto riguarda le esperienze d'ascolto più estreme. Questa volta rivolgo l'attenzione alla linea Heritage di Klipsch, al cui sviluppo partecipò il caro amico Silvio Delfino che fu l'ultima vera nuova linea di livello alto della Klipsch. Non potete immaginare quanto sia stato contento di vedere finalmente, inserita nel programma delle prove a me destinate, una coppia di nuovi diffusori di questo vero e proprio mito dell'hi-fi ognitempo.

**B**eh innanzitutto, prima di scatenare le ire dei moderni appassionati ignari del prestigio del marchio e consapevoli solo dell'esistenza delle linee entry, e definite in maniera sprezzante "da supermercato", facciamo un po' di ripasso su quel che significa Klipsch per i fan hard-core della vera Hi-Fi. Cominciamo col dire che non si tratta proprio di un'azienda di primo pelo, visto che è stata fondata nel 1945!

Paul Wilbur Klipsch cominciò durante il suo servizio militare presso il magazzino di stoccaggio munizioni a Oakhaven Arkansas, negli Stati Uniti, dove espose, presso gli uffici dei suoi superiori, il suo primo lavoro, le leggendarie Klipschorn, anche se al tempo ancora non avevano un nome e si chiamavano semplicemente "Corner Speakers". Incoraggiato dai suoi superiori e da chiunque avesse mai visitato il quartier generale dell'avamposto, nel 1945 depositò il brevetto per quei fantastici diffusori e registrò il nome Klipsch & Associates subito nel 1946, stabilendosi sempre a Hope nell'Arkansas. Nella sede della sua neonata compagnia costruì diffusori con le proprie mani fino a che, nel 1948 non assunse il primo dipendente. Incredibile pensare che questa mitica figura avesse cominciato in una vera e propria baracca rivestita di lamiera ondulata, fino ad ora abbiamo

***Le RP-8000F sono in grado di esprimere una grazia ed una coerenza in gamma medioalta ed alta appannaggio di pochissimi modelli. La discesa in basso è sicura ed il controllo complessivo davvero impressionanti.***

avuto in testa lo stereotipo dell'ingegnere che comincia la propria attività nel proprio garage, per atterrare dopo anni, fantamiliardario, per pronunciare qualche discorso inaugurale in un'esclusiva Università parlando di fame di successo, in questo caso si trascende ancora di più la figura del pioniere, avendo a che fare con qualcuno che ha realizzato un oggetto suonante che viene tutt'ora considerato la pietra miliare assoluta dell'hi-fi e tie-

ne ancora alta la propria bandiera, qui si parla di qualcosa che ha letteralmente del miracoloso! Pensate che il diffusore in questione è stato prodotto con continuità per oltre 75 anni, e che tutt'ora suona benissimo, progettato addirittura per porsi specificamente a ridosso degli angoli di una sala d'ascolto per

beneficiarne del massimo risultato! Questa è la Klipsch e potrete immaginate l'astio che si possa provare quando se ne sente parlare con poco rispetto, sottovalutando evidentemente i risultati sonici, che non sono da scartare nemmeno per i prodotti da banco più economici, provare per credere.

### DESCRIZIONE DEI DIFFUSORI IN OGGETTO

Si tratta di un diffusore full tower di discrete dimensioni, a due vie con due woofer in parallelo, un tweeter a trom-

ba e accordo reflex con porta posteriore.

Il caricamento a tromba del tweeter (da 2,54 cm di diametro), battezzato Tractrix, fa sì che l'energia sia diretta in maniera mirata verso il punto d'ascolto, evitando che si rifletta in maniera indiretta sulle pareti della sala d'ascolto ed arrivando in maniera precisa e dettagliata, senza alterazioni. Una superficie in silicone pressato è accoppiata alla superficie della tromba, in maniera da evitare qualsiasi tipo di risonanza durante l'emissione ed ottenere un alto pulito e per nulla tagliente. Il diaframma del tweeter è in titanio, la sua rigidità rende la prestazione superiore a qualsiasi diaframma tradizionale. L'ogiva di fase sul diaframma si comporta da filtro meccanico e permette una linearità di emissione fuori dall'ordinario, oltretutto, irrigidendola, la protegge anche dal danneggiamento. La camera posteriore ventilata diminuisce le onde stazionarie sul retro del tweeter e ne migliora ulteriormente l'emissione. La sospensione denominata "Linear Travel", garantisce un movimento a pistone perfettamente lineare, riducendo ulteriormente le distorsioni. Il magnete del tweeter è incastonato in un alloggiamento in ceramica proprietario, che ne garantisce l'isolamento.

Il cono del woofer, da 20 cm di diametro, è realizzato, come da tradizione, con l'innovativo compound denominato Cerametallic, che offre una rigidità eccezionale rispetto al peso, accoppiata ad una capacità di smorzamento ideale. La bobina utilizzata è a doppio avvolgimento, con conduttore in

rame per migliorarne al massimo la conducibilità. Il cestello del woofer è realizzato in acciaio stampato non risonante, studiato per alloggiare il voluminoso motore magnetico nel migliore dei modi, progettato in sinergia per ottenere un'alta efficienza e bassa risonanza.

La porta dell'accordo reflex ha una forma rettangolare invece che circolare, è progettata in maniera tale da minimizzare le turbolenze, sia in entrata, che in uscita e di conseguenza evitare distorsioni anche in gamma bassissima.

Il pannello posteriore ospita il cestello dei collegamenti, che sono costituiti da due coppie di binding post con serraggio a vite in configurazione bi-wire.

La griglia con scheletro in plastica è finalmente stata realizzata con connessione magnetica al baffle anteriore del diffusore.

L'esterno è rifinito in un'essenza di ebano, oppure noce, con un rivestimento vinilico antigraffio. È possibile richiedere la finitura in laccato lucido nero appositamente rifinita a mano per ottenere una superficie perfetta al 100%.

Ultimo ma non per importanza il supporto inferiore, realizzato in alluminio pressofuso, progettato per offrire la

minor superficie di contatto possibile con il pavimento, al contempo migliorando la stabilità, disaccoppiando al meglio il diffusore, migliorando la focalizzazione e il controllo.

### PROVA DI ASCOLTO

Dopo un doveroso periodo di rodaggio, visto che i diffusori non avevano mai visto la luce al di fuori della propria confezione, il test è stato effettuato con l'utilizzo del bellissimo disco test: **Opus 3 DSD Showcase 2** (Opus 3 Records, DSD).

**01. Eric Bibb - Needed Time** (album: Spirit & The Blues, CD 19401): prima traccia veramente familiare con le sue sonorità da profondo sud degli Stati Uniti. La chitarra di Bibb, pizzicata con grazia, risulta da subito dinamica e presente, ma, contrariamente a quanto ci si aspetterebbe dalla conformazione dei tweeter, davvero morbida. Il basso è armonico e profondo ma un pelo troppo gonfio. Le sonorità sono avvolgenti e l'ascolto risulta davvero piacevole. Persino quando le corde vengono

toccate dal "bottleneck", l'impostazione non cambia affatto. La voce di Bibb è calda come dovrebbe essere e ben focalizzata, piuttosto articolata e con buona presenza di dettaglio.

L'armonica a bocca è vellutata, mai tagliente, rappresenta un giusto complemento alla melodia, caratterizzata da una varietà eccellente di sfumature.

**02. Johan Dielemans Trio - My Heart Stood Still** (album: Round Midnight, CD 19302):

la batteria brilla di luce propria con questo brano, letteralmente parlando. I piatti sono qualcosa di davvero spettacolare, ed il resto delle componenti dello strumento non è da meno, il rullante è veloce, sabbato, realistico, preciso, ritmico in maniera encomiabile. I tom balzano e restituiscono in maniera efficace e agile. I transienti sono accurati e pronti, la cassa è precisa e controllata con un attacco che si fa preferire leggermente rispetto al rilascio.

**03. Kjell Ohman - Blues** (album: The Hammond Connection, CD 19402): l'organo Hammond è speciale, vibra e si esprime in maniera equilibrata, sebbene sempre nel solco di una dinamica eccellente e di un ricco contrasto. I passaggi, che siano in alto, o in basso, sono parimenti ben presentati in sala d'ascolto. Il realismo dello strumento è notevole anche in questo caso. La chitarra elettrica è cesellata in un contesto dinamico davvero centrato. Il contrabbasso è energico, efficace, ritmico, costellato per tutto l'assolo di una articolazione in gamma medio bassa di tutto rispetto.

**04. Soren Hermansson & Per-Ove Larsson - Gammal Fabel** (album: Classical Delights, CD 19000): l'istantanea materializzazione in sala d'ascolto di un'atmosfera cento volte il volume di quest'ultima, fa presagire ad

***Mamma mia che sax! Lo strumento è vivido, realistico, super articolato, ricchissimo di chiaroscuri, di contenuti vibrazionali e davvero ben espressivo, ha un impatto quasi viscerale, accompagnato ancora una volta da una batteria ottimamente ricostruita in ogni sua componente. In particolare i piatti spazzolati brillano per dovizia di particolari fini e finissimi.***



Il mobile è piuttosto standard, come da tradizione della linea Reference da più di un decennio, da notare la finitura, che nel nostro caso risulta essere satinata in noce, realizzata con un film vinilico antigraffio; da notare la tromba Tractrix che caratterizza il progetto ed i due woofer in parallelo dedicati al doppio scopo di riprodurre la gamma media, mediobassa e bassa con l'ausilio per quest'ultima dell'accordo reflex posteriore con sezione quadrata.

una prestazione di ricostruzione spaziale di tutto rispetto e tanto è stato: la sensazione di essere all'interno di una cattedrale è impressionante a dir poco, così come la capacità di discesa che rende l'effetto dello strumento a canne davvero spettacolare. La tromba è cupa e penetrante. L'articolazione complessiva è notevole su tutta l'estensione della banda passante. Le canne dello strumento sono ben descritte, lo sbuffo non è proprio in primissimo piano, ma l'altezza complessiva c'è eccome. I piani sonori sono ben separati e altrettanto ben scanditi. Si colgono moltissimi dettagli fini dall'interno degli strumentisti, ad esaltarne ulteriormente la sensazione di realismo e di ricostruzione tridimensionale.

05. Peder Riis - Fantasie (album: Peder Riis - Classical

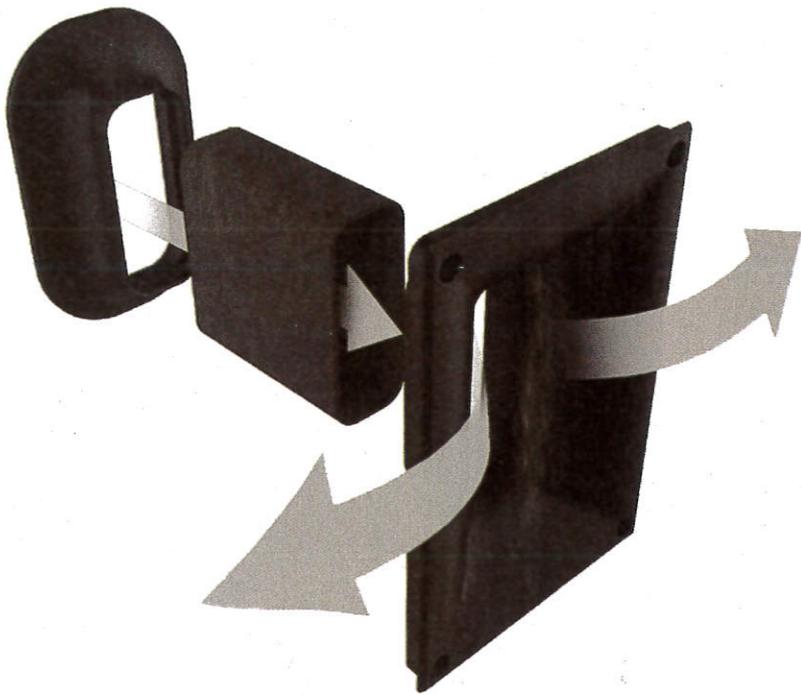
***I piatti sono qualcosa di davvero spettacolare, ed il resto delle componenti dello strumento non è da meno, il rullante è veloce, sabbaiato, realistico, preciso, ritmico in maniera encomiabile.***

Guitar, 8015): abbiamo una chitarra timbricamente morbida, ma descritta alla grande da un'articolazione eccellente, ricca di dinamica sia a livello macroscopico che microscopico. Corde e corpo cominciano bene a scomporsi e a dare i frutti della somma delle proprie componenti costitutive. La sensazione del materiale è bene in evidenza, focalizzata in maniera notevolmente efficace, di nuovo all'interno di un ambiente fortemente tridimensionale, caratterizzato da riverberi e una percezione di ambianza davvero impor-

tante sotto ogni aspetto. I passaggi più ostinati e marcati hanno un carattere ed un impatto davvero possenti ed efficaci in presentazione.

06. Wager-Astrand - Fasten Seat Belts (album: Live At Vatnajökull, CD 19802): un brano tanto assurdo quanto af-

Rinforzato con irrigidimenti interni, il cabinet è realizzato in MDF ha una forma squadrata e presenta una vaschetta posteriore che alloggia 2 coppie di morsetti con serraggio a vite e protezioni in plastica isolante opportunamente colorate, sul retro della vaschetta è posizionato il crossover.



fascinante questo, con delle percussioni tra le più svariate e inusuali, suonate in sinergia con un organo in una chiesa enorme. Primo punto da rimarcare è di nuovo la

capacità descrittiva dell'ambiente, davvero fuori dall'ordinario. Si coglie perfettamente il viaggio di ogni emettitore, dalla propria genesi fino al ritorno dopo il rim-

Sia il tweeter LTS (Linear Travel Suspension) con diaframma in titanio da 1 pollice dotato di involucro ventilato posteriormente e nuovo sistema di caricamento a tromba proprietario hybrid tractrix horn 90° x 90° con plug di fase modellato a computer e superficie esterna in silicone stampato a compressione), che i woofer (da 8 pollici di diametro (20 cm) con membrana Cerametallic color rame e cupola parapolvere piatta sono di produzione interna) rappresentano la massima evoluzione raggiunta in questo campo dalla compagnia, nonostante il prezzo complessivo sia davvero abbordabile per un rapporto qualità/prezzo davvero importantissimo.

### CARATTERISTICHE TECNICHE

Diffusori Full Tower  
Klipsch RP-8000F

**Tipologia di progetto:** diffusore da pavimento bass reflex a 2 vie, condotto reflex tractrix port sul pannello posteriore;

**Numero di driver:** 3 proprietari;

**Numero di vie:** 2;

**Tipologia dei driver:** tweeter LTS (Linear Travel Suspension) con diaframma in titanio da 1 pollice dotato di involucro ventilato posteriormente e nuovo sistema di caricamento a tromba proprietario hybrid tractrix horn 90° x 90° con plug di fase modellato a computer e superficie esterna in silicone stampato a compressione; 2x woofer da 8 pollici (20 cm) con membrana Cerametallic color rame e cupola parapolvere piatta;

**Risposta in frequenza:** 32 Hz - 25 kHz;

**Potenza di amplificazione consigliata:** 600 watt picco, 150 watt rms;

**Sensibilità:** 98 dB SPL (2.83 v/1 m);

**Impedenza nominale:** 8 Ohm;

**Crossover:** 1750 Hz;

**Terminali:** doppio set di terminali per bi-amping e bi-wiring, con serraggio a vite;

**Base:** base inclinata in alluminio pressofuso con disaccoppiatori in polimeri;

**Cabinet:** realizzato in MDF con rinforzi interni;

**Griglia:** classica griglia magnetica con attacchi nascosti sotto alla finitura; pannello frontale con verniciatura satinata nera, inserti in rame intorno agli altoparlanti

**Finiture disponibili:** finitura premium antigraffio walnut (noce), Ebony (ebano), Piano Black (laccato lucido);

**Dimensioni:** 277 x 446 x 1095 mm;

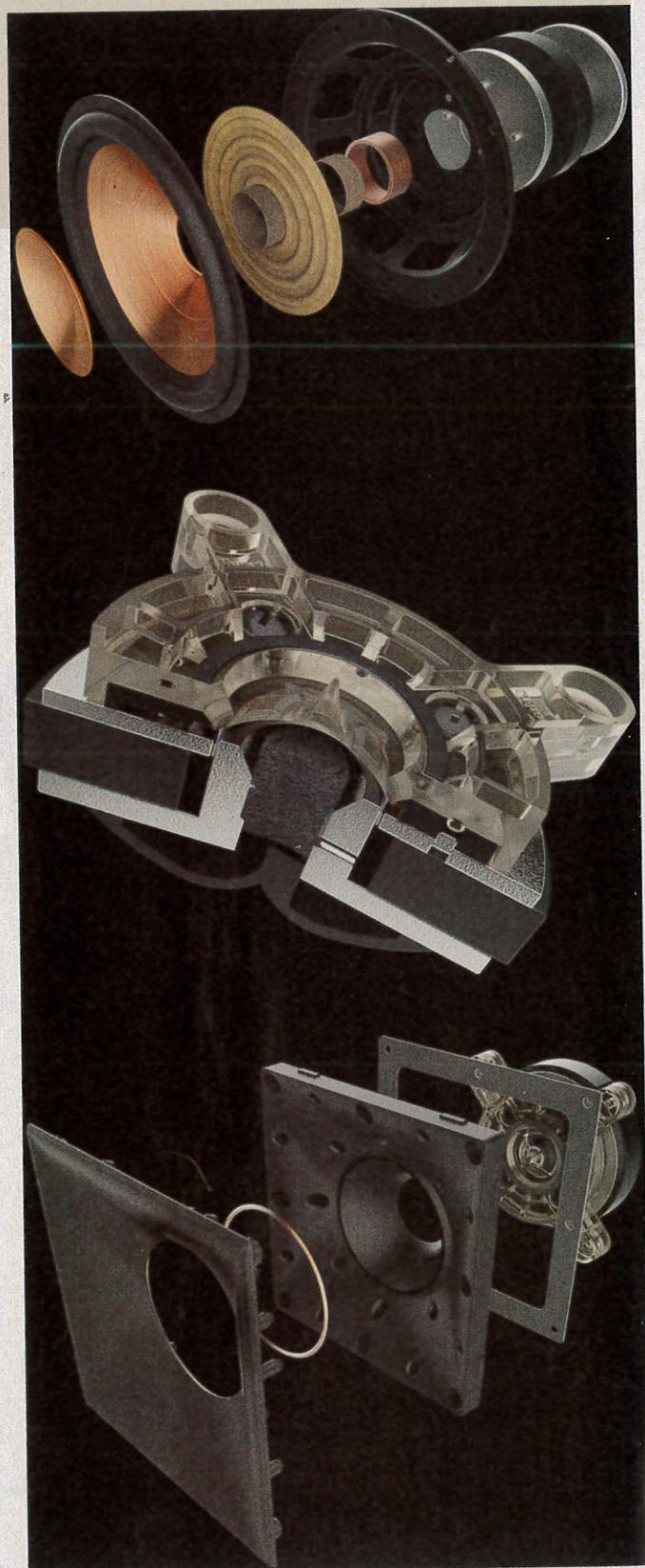
**Peso:** 27,2 kg cad.;

**Prezzo:** 2.300 €

**Distributore:**

MPI electronic

[www.mpielectronic.com](http://www.mpielectronic.com)



balzo contro le possenti pareti. La dinamica di ogni singola percussione, sia piccolissima e acuta, sia grave e profonda è parimenti ben presentata in sala d'ascolto; i transienti sia di attacco, che di rilascio, sono davvero ripidi nella propria curva di rappresentazione grafica. Persino il vibrafono è restituito con tutti i sacri crismi delle sfumature che normalmente lo caratterizzano dal vivo. La sensazione nel punto di ascolto ottimale è davvero autorevole e trasporta quasi in una dimensione percettiva fisica.

07. Kenneth Arnsstrom - Stealin' Away (album: Rhythm King, CD 19502): riveniamo bruscamente riportati sulla terra, dopo le eteree note precedenti, ma il risveglio non è certo dei peggiori, visto che gli strumenti a fiato trovano una materializzazione eccezionalmente realistica, in perfetto accordo con le trombe di queste tower. Oltre alla naturalezza e sfrontatezza dell'emissione, troviamo anche una giustissima altezza degli strumenti. Il clarino è semplicemente ammaliante con dei saliscendi dinamici perfettamente assecondati, una componente vibrazionale eccellente, ma anche un gran contenuto di dettagli, persino il mugolio dello strumentista mentre suona è chiaro e palese. Ogni strumento è molto ben delineato e dettagliato e possiede un contrasto dinamico davvero invidiabile.

Il banjo ad accompagnare il resto degli strumenti è brillante e pronto, con un transiente sicuro ed una descrizione dei materiali davvero precisa, compresa la pelle tesa sulla sua faccia anteriore.

Che dire del basso tuba, un vero spettacolo armonico, profondo ed articolato allo stesso tempo, cosa non sempre scontata.

08. Lars Erstrand - Easter Parade (album: The Lars Erstrand Sessions, CD 19405): mamma mia che sax! Lo strumento è vivido, realistico, super articolato, ricchissimo di chiaroscuri, di contenuti vibrazionali e davvero ben espressivo, ha un impatto quasi viscerale, accompagnato ancora una volta da una batteria ottimamente ricostruita in ogni sua componente. In particolare i piatti spazzolati brillano per dovizia di particolari fini e finissimi.

Il pianoforte è ricco preciso dinamico, realistico di materiali e di proporzioni, perfettamente in sintonia con il resto della band.

Il vibrafono è ricco ed esteso con una dinamica, persino durante i passaggi più sfiorati, pronta ed efficace.

Il contrabbasso è messo un po' in disparte rispetto al resto degli strumenti, anche se non manca certo di vivacità e di carattere.

Non manca nemmeno in questo brano una grossa dose di resa ambientale, tutta l'informazione sonora è racchiusa in una scatola sonora veramente realistica e ottimamente sviluppata lungo i tre assi cartesiani.

## CONCLUSIONI

Un diffusore completo, dalle movenze che sanno essere davvero gentili e dalle capacità di ricostruzione spaziale e di focalizzazione delle voci al di sopra di ogni sospetto. È di certo in grado di smentire chiunque ancora viva aggrappato ai preconcetti sull'utilizzo delle trombe in un progetto acustico di livello. Le RP-8000F sono in grado di esprimere una grazia ed una coerenza in gamma medioalta ed alta appannaggio di pochissimi modelli. La discesa in basso è sicura ed i controlli complessivi davvero impressionanti. ▼

**Un diffusore completo, dalle movenze che sanno essere davvero gentili e dalle capacità di ricostruzione spaziale e di focalizzazione delle voci al di sopra di ogni sospetto. È di certo in grado di smentire chiunque ancora viva aggrappato ai preconcetti sull'utilizzo delle trombe in un progetto acustico di livello.**

## IL MIO IMPIANTO

Sorgente Digitale per Musica Liquida: Mac Mini, iTunes con Engine Pure Music2, Audirvana Plus 3, convertitore D/A USB 24/192, EMM LABS DAC2X Cablaggio USB Kimber Kable Select KS2436Ag, USB Audioquest Coffee Dbs 7, RCA Audioquest Horizon Dbs 7; Diffusori: Martin Logan SL3, Lumen White Silver Flame; Sorgenti digitali: CD Teac VRDS-10 modificato a valvole Emmebi, Lettore Ibrido DVD-DVDA-SACD-Blu Ray Labtek Oppo 105EU Tubes; Sorgente Analogica: Giradischi Michell Gyrodec, Braccio SME 309, Testina Clearaudio Titanium MC, con Cablaggio Audioquest Wel Signature; Preamplificatore: Convergent Audio Technology Legend, con Stadio Phono MM, MC; due Amplificatori Finali a Valvole: McIntosh MC275 in configurazione mono; Super Condizionatore di Rete: Emmebi Custom Made A.G. Signature 110/220V; Cavi di Potenza: Nordost SPM Reference, Omega Audio DNA; Cavi di Segnale tra Pre ed Finali Mono: Audioquest Horizon Dbs 72V; Cavo di segnale tra CD VRDS-10 e Pre: Nordost Spm Reference; Cavi di segnale tra Labtek Oppo 105EU Tubes e Pre: RCA Nordost Valhalla; Cavo di Alimentazione Pre: Nordost Valhalla; Cavo di alimentazione DAC Emm Labs: Nordost Brahma con terminazioni Furutech; Cavo di alimentazione Oppo 105EU Tubes: Omega Audio DNA; Cavi di alimentazione Finali: Nordost Valhalla; Cavo di alimentazione CD Vrds-10: Nordost Shiva.

## ALCUNI DEI DISCHI UTILIZZATI

